

NUMERI UTILI		Pronto soccorso a domicilio		Pronto intervento ambulanza	
Carabinieri	112	Opedali:	4756741	Odontoiatrico	861312
Questura centrale	4686	Policlinico	4462341	Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Vigili del fuoco	115	S. Camillo	5310066	Alcolisti anonimi	5280476
Cri ambulanza	5100	S. Giovanni	77051	Rimozione auto	6769938
Vigili urbani	67691	Fatebenefratelli	5873299	Polizia stradale	5544
Soccorso stradale	116	Gemelli	33054036	Radio taxi:	3570-4994-3875-4984-8433
Sangue	4956375-7575893	S. Filippo Neri	3306207	Coop auto:	7594568
Centro antiveneni (notte)	4957972	S. Pietro	36590168	Pubblici	865264
Guardia medica	475674-1-2-3-4	S. Eugenio	5904	Tassistica	7594449
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Viale Malafida) 520972	Nuovo Reg. Margherita	5844	S. Giovanni	7594442
Aids da lunedì a venerdì	864270	S. Spirito	650901	La Vittoria	7594442
Aids: adolescenti	860661	Centri veterinari:		Era Nuova	7591535
Par cardiopatici	8320649	Gregorio VII	6221686	Sannio	7550856
Telefono rosa	6791453	Trastevere	5896650	Roma	6541846
		Appio	7182718		

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	
Acea Acqua	575171
Acea Reciluce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arco (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444

Acqual	5821462
Unif. Utenti Atac	4695444
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City-cross	861652/8440890
Avis (autonoleggio)	47011
Herz (autonoleggio)	547991
Bicnoleggio	6543394
Collati (bicli)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza	
telefonica	389434

GIORNALI DI NOTTE	
Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stellati)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli: piazza Ungheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)	

Cara Unità

La condizione degli operatori del settore handicap-anziani

Cara Unità,
vorrei cogliere l'occasione per mettere in evidenza una situazione spesso trascurata, quella degli operatori del settore handicap-anziani. A tale proposito si è costituito un coordinamento di assistenti domiciliari in lotta che ha cominciato ad avviare una serie di iniziative su vari fronti.
Riteniamo giusto far sì che la situazione di degrado nella quale lavorano gli operatori non crei disagi agli utenti che usufruiscono di un servizio scadente.

Alessandro Castellani

Mondiali, tanti turisti ma i musei non reggono l'urto

Cara Unità,
siamo ormai nel pieno della stagione turistica e quasi tutti i musei, scavi e gallerie sono aperti, con pochissime eccezioni, soltanto la mattina anche nei giorni festivi.
Il ministero dei Beni culturali non ha preparato alcun piano per affrontare l'afflusso turistico in questa estate dei Mondiali. Per denunciare questa situazione, che vede i musei chiusi e i precari disoccupati, i trimestrali hanno organizzato una raccolta di firme affinché entro brevissimo tempo il ministero renda possibile l'apertura prolungata fino a tarda sera.

In definitiva chiediamo: la trasformazione del rapporto d'impiego straordinario in rapporto d'impiego stagionale; la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della graduatoria del concorso; di interrompere le assunzioni clientelari tramite la legge n. 482 del 1968 e l'estensione degli organici con una nostra stabilizzazione tramite l'applicazione del part-time o di una sanatoria.

I custodi trimestrali

In via Chiaradia un palazzo privo di tutto

Cara Unità,
siamo gli inquilini dell'immobile in via Chiaradia 2 (lotto 4, Flaminio I - quartiere Flaminio) e scriviamo per lamentare le gravissime carenze tecniche e strutturali nelle quali versa il nostro palazzo.

Per quanto noi sappiamo nascono da un errore, compiuto da non si sa chi, che ci ha cancellato dal piano regolatore rendendoci pari a semplici giardini pubblici. Questa mano però oltre che distratta è anche sorda. Sono anni che il nostro palazzo è in condizioni pessime: su sette giorni ne passiamo almeno quattro senza acqua. Che fine ha fatto la delibera del sindaco che autorizzava l'installazione di acqua corrente? Non abbiamo inoltre citofoni, portoncini e ascensori. E neppure «ombra» di un portiere e luce per la scala. Usuriamo ancora della corrente a forfait e se usiamo un volt in più dei quindici consentiti torniamo al buio.

Eppure via Chiaradia sarà un punto obbligato per i campionati mondiali di calcio e questo palazzo è quanto di più brutto si possa vedere: quasi completamente scrostato, color grigio topo ed uovo marcio.

Viviamo una curiosa crisi di identità: per lo IACP e per la Regione Lazio non esistiamo, per tutti gli enti di erogazione siamo ottimi contribuenti.

Giuseppe Sorgini

Un milione di lire per la famiglia Pianu

Cara Unità,
in riferimento alla lettera del signor Virgilio Pianu, pubblicata nel numero del 1° maggio u.s. e relativa alla difficile situazione in cui il signor Pianu si viene a trovare a causa dei problemi di salute del suo bambino e della sua condizione di pensionato e invalido, invio da parte di tutti i soci della cooperativa «Florovivaistica» del Lazio un assegno di L. 1.000.000, somma raccolta grazie alle ore di lavoro straordinario che i soci stessi hanno effettuato rinunciando al compenso in favore di questo caso umano.

Sono certo che questo piccolo contributo non potrà comunque trovare una reale soluzione a una situazione che, come tante altre simili e come giustamente afferma il sig. Pianu, può essere seriamente affrontata e risolta soltanto grazie a un impegno a livello istituzionale, che comporti una profonda ed efficace ristrutturazione del nostro sistema sanitario e assistenziale. Tuttavia mi auguro che tale somma possa aiutare il signor Pianu a far fronte almeno alle necessità più urgenti.

Carlo Scarchilli

Il presidente Atac risponde e precisa

Cara Unità,
faccio riferimento alla lettura del signor Elio Lannutti «Linea 559: servizio doccia (gratuito) per i passeggeri», per far presente che l'aula della vettura non ha evidenziato alcun inconveniente nello spazio del foglio di via riservato alla segnalazione dei guasti. Ho dato comunque disposizione al servizio competente di verificare attentamente lo stato della carrozzeria e di provvedere all'eventuale riparazione.

Desidero inoltre informare che l'insufficienza del servizio, sul «559» come su altre linee, dipende dalla carenza di mezzi e soprattutto dalle ben note condizioni del traffico che provocano ritardi e perdite di cose.

Renzo Eligio Filippi presidente Atac

Associazioni culturali progettano un Centro sociale polivalente Valle Aurelia, fame di verde

PAOLA DI LUCA

Alle palazzine di cemento si allineano lungo il viale di Valle Aurelia. Sul marciapiede opposto, a ridosso di un ampio caseggiato, sono disposte sedie che accolgono alcuni degli abitanti della XVIII circoscrizione. Il tempo è incerto e minaccia di piovere, sono costretti a rimandare lo spettacolo che era in programma, ma la riunione si fa lo stesso nonostante il rumore del traffico. Alcune associazioni socio-culturali (ora quasi tutte senza sede) e cooperative di assistenza ad anziani e handicappati, che operano da anni nella zona si sono fatte promotrici di un progetto bello quanto realizzabile: un centro sociale polivalente. L'area che propongono di utilizzare è proprio quell'ampio caseggiato vicino al quale si sono raccolti: 350 metri quadrati finiti di costruire cinque anni fa e ancora inutilizzati.

La costruzione è di proprietà del Comune e con regolare delibera era stata destinata a biblioteca e centro sociale. L'assenza di un sistema di riscaldamento è stata la debole giustificazione per il mancato utilizzo di questa struttura pubblica. Ora, in vista dei Mondiali di calcio, si vuole destinare questo spazio ai duecento vigili urbani che verranno a Roma, e il riscaldamento non è più un problema.

Nella XVIII circoscrizione vivono ben 150 mila persone, di cui la maggior parte si accalca nelle case popolari di Valle Aurelia e Torvevecchia. Ci sono solo due cinema, di cui uno a luci rosse. Non c'è un museo, né una galleria d'arte, né una biblioteca comunale, dato che quella di via Ventura attende da nove anni una nuova collocazione. L'unico centro sociale operante è quello dentro villa Carpegna, che da poco è stata chiusa perché dichiarata pericolante. Legata all'altra area verde della zona è l'associazione «Il Pineto», anche questa senza sede. Problemi non minori hanno le due cooperative Eureka di assistenza ad anziani e handicappati, prive delle strutture per realizzare un progetto di integrazione che vada oltre l'assistenzialismo. Tutto il quartiere ha fame di verde. Quello che c'era 10 anni fa è stato divorato dalla speculazione edilizia.

All'iniziativa anche il comitato del quartiere Quartaccio, un'altra zona di edilizia popolare nata lo scorso anno. Vi abitano tremila persone ma mancano tutti i servizi, anche la fermata Atac più vicina è a tre chilometri. Il centro polivalente vuole realizzare luoghi di divertimento per bambini, servizi sociali e strutture a favore di handicappati, anziani e spazi ricreativi per attività sportive e culturali.

Sabato 26 maggio a Villa Carpegna il comitato promotore ha organizzato un nuovo incontro. E finalmente ci sarà anche lo spettacolo teatrale.

Il solisti fanno ben cantato l'infinita, dolce e persino ammucante mestizia fino a raggiungere trasparenza sonora surreale. Quella di Accardo e dei suoi congeniali solisti si conferma un'arte votata alle più alte ragioni dell'espressione, provata con risultati di vibrante intensità nell'op. 4 di Schoenberg, «Verklärte Nacht», forse l'unico poema sinfonico la cui struttura cameristica originale sembra valorizzare dal sofferto avvio, lungo tutta l'ardente traccia poetica, la palpante temperie espressiva che un cantato lirismo

giovane di Schubert: l'ouverture in do minore, per quintetto d'archi, addirittura in prima per l'Italia a 170 anni dalla data di composizione. Schubert aveva 14 anni, ma questa pagina rivela ben altro, con l'espressività della generosa Margaret Baitjer (violin), Silvia Gazeau e Toby Hoffman (viola), Rocco Filippini e Gary Hoffman (violoncelli). Una formazione rara e di non semplice costituzione per un prezioso programma «viennese», che si apriva con una pagina

Tra i solisti c'è Accardo, ne approfitta Schoenberg

UMBERTO PADRONI

A concludere la propria stagione concertistica, l'Istituto universitario ha convocato all'Aula magna della Sapienza i solisti delle Settimane internazionali di Napoli, sei «archi» di straordinaria arte e cultura: Salvatore Accardo e Margaret Baitjer (violin), Silvia Gazeau e Toby Hoffman (viola), Rocco Filippini e Gary Hoffman (violoncelli). Una formazione rara e di non semplice costituzione per un prezioso programma «viennese», che si apriva con una pagina

dilatata in stupefatti respiri. Nell'articolosa ridondanza sonora della sala e tra rumori d'ogni genere, lo splendido concerto ha cominciato con un successo caldo e schietto un cartellone di particolare valore e fortuna. Al felice esordio della «Betulia liberata» di Mozart, diretta da Peter Maag l'ottobre scorso, ha fatto seguito, infatti, una nutrita serie di rilevanti iniziative. Si è trattato di preziosi concerti con le orchestre di Friburgo, della Reg. em. Toscana, dei Solisti di Mosca, dei Pomeriggi musicali di Milano, della



Symphonia Perusiana, diretta da Vittorio Bonolis, del simpatico incontro, alle soglie della convivialità, con Franco Petracchi e il soprano Elisabeth Norberg-Schulz, brillantissimi nello smitizzare la sacralità di un concerto. Si sono avute serate monografiche con Sylvia Busotti e Wolfgang Rihm, mentre Alexander Lonquich prima e il Quartetto di Venezia, poi, hanno collaborato al programma «Mozart musicista europeo». Una ricca stagione seguita sempre, peraltro, da tantissimo pubblico.

Fotoamatori al Porticciolo tra mare e acqua dolce

Il «Porticciolo dell'Enotrinca», stravagante locale di piazza Lotario 5, dove «vecchi lupi di mare» si incontrano per parlare di avventure, indice un concorso fotografico nazionale sul tema «Il mare e l'acqua dolce». Tutti i fotoamatori d'Italia possono iscriversi e spedire, entro il 20 maggio, un numero massimo di tre opere in bianco e nero o a colori, già incorniciate, di una dimensione minima di 13x18 cm. Le foto in concorso saranno esposte in una mostra, allestita negli spazi del locale, dal 1° al 16 giugno. Gli interessati possono richiedere la scheda di partecipazione all'indirizzo del «Porticciolo dell'Enotrinca»: piazza Lotario 5, 00162 Roma, tel. 06/4270500.



Angela Baraldi, da oggi in concerto al «Classico»

Angela Baraldi, una nuova voce per sentirsi viva

«La mia speranza è che in un panorama musicale dove sembra sia stato già detto tutto, ci sia ancora possibilità di un linguaggio nuovo che si evolve insieme a noi. Vorrei essere dentro alle cose che cambiano: testimone del mio tempo e delle ragazze come me». Sono parole di Angela Baraldi, 26 anni, bolognese; una giovane cantautrice, con una robusta esperienza alle spalle, costellata di nomi importanti ed ora finalmente, l'esordio in proprio. Un album, *Viva*, prodotto da Lucio Dalla, e sei giorni in concerto al «Classico» di Via Libetta, da oggi a domenica.

Il primo a mettere alla prova il talento è stato Ron, che l'ha incrociata negli studi di registrazione alcuni anni fa, con lei ha inciso *Caterina*, ed ha inserito nel suo nuovo album una sua canzone. Poi sono arrivati gli Stadio e Lucio Dalla, che ha accompagnato tanto nel tour americano, e nel relativo album *Dall'emozione*, che nel mega-show di Dalla e Gianni Morandi di un paio d'anni fa.

Nel novembre scorso è finalmente entrata in sala d'incisione per concretizzare in un album la sua lunga esperienza, la pratica di scrivere canzoni, la grande tensione verso il mondo che le sue parole comunicano. Con l'aiuto, determinante ma ingombrante al tempo stesso, di Dalla. *Viva* è «un punto d'arrivo» dice Angela Baraldi «perché in qualche modo conclude un periodo della mia vita molto duro ed intenso, e di partenza perché è davvero l'inizio del mio mestiere di cantautrice».

Testi segreti svelati sul palcoscenico

ROSSELLA BATTISTI

Piccole serate di danza fioniscono al Teatro Colosseo, dove la rassegna di coreografi e gruppi romani organizzata dall'Arcinova in collaborazione con l'assessorato alla cultura prosegue con successo. I nomi presenti in cartellone vanno da giovani emergenti a protagonisti già affermati, tutti però attivi nell'area romana e quindi motivo di attrazione per il folto pubblico che si forma per ogni spettacolo, tanto che a buon diritto la rassegna potrebbe modificare il titolo da *Serate di danza in Serate all'ol-*

trellanto non si può dire ancora degli altri due protagonisti. Troppo «stilismo» minimale decora le invenzioni di Ricky Bonavita e quando la facile fluidità dei movimenti — come in *Exkursus* — non sorregge la struttura, si cade nello stucchevole. Mario P.azza si destreggia più articolatamente nel suo *Amore...*, tra per danzatrice nel quale spicca, con la consueta grazia maliziosa Cristina Falla. Anche qui, però, l'intreccio di danze nichilista più un esercizio di stile ci è un lavoro compiuto. Diversamente, il gruppo «Mizar» ha il laboratorio sotto la direzione di Gabriela Sorini

una performance sostanziosa. *Cyclos*. Depurandolo dalle molte ingenuità, o dai «rimasticamenti» coreografici di autori ben più illustri (troppo stretta la parentela di alcuni passaggi con Van Manen, ed esempio), *Cyclos* sfoggia qualche tratto interessante come il duetto interpretato dalla stessa Corini e Anna Rocca, danzatrice di sciolta presenza fisica.

A parte Enrica Palmieri, hanno mostrato una solida maturità d'intenti Raffaella Mattioli e Gloria Pomardi, per la seconda volta presenti nella rassegna. Accanto a Roberto Pace e a Simona Quartucci sono state convincenti autrici e interpreti di *Osoterlogos*, intensa pièce ispirata a *Testi segreti* di Marguerite Duras. La costruzione vibrata dei tre racconti si snoda in un percorso unico, ricco d'immagini forti che l'ottima professionalità degli interpreti sa rendere con chiarezza e commozione.

La rassegna si conclude fra oggi e domani con lo spettacolo di Lucina De Martis e il suo gruppo di danza afro-italiana siasera (i biglietti sono però già esauriti), e le *Variazioni* su musica jazz dal vivo che Roberto Escamilla Jamson propone domani.

MOSTRE

Michelangelo e la Sapienza. Tecnica, restauro e miti nei disegni originali, modellini e pannelli. Braccio di Carlo Magno, colonnato di sinistra di San Pietro. Ore 9,30-19, sabato 9,30-22, mercoledì chiuso. Ingresso lire 6.000. Fino al 10 luglio.

Ritour d'Italie. Villa Lemot: una villa italiana sulla Loire. Disegni, acquerelli, foto e altro dedicati al paesaggio all'italiana. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13 e 15-19 (lunedì chiuso). Lire 3.000. Fino al 20 maggio.

Antonio Ligabue. Mostra antologica. Palazzo dei Papi di Viterbo. Ore 10-12,30 e 15-20 (lunedì chiuso). Ingresso lire 3.000. Fino al 24 giugno.

Alberto Sartoris e il '900. Disegni originali, serigrafie, foto, filmati, documenti e libri del grande architetto. Biblioteca nazionale centrale, viale Castro Pretorio. Ore 9-19, sabato 9-13,30, festivi chiuso. Fino al 23 maggio.

Il cinema in valigia. Tecniche del film animato ed effetti speciali realizzati per uso didattico. Piazza Grazioli 4. Ore 9-13, lunedì e mercoledì anche 15-19, domenica chiuso. Fino all'11 giugno.

PER IL FOLKSTUDIO

Lo storico locale di Trastevere, prossimo allo sfratto, ha trovato una nuova sede in via di Frangipane, a due passi dai Fori Imperiali. I locali vanno però ristrutturati e per raccogliere la somma necessaria è stata aperta una sottoscrizione pubblica. I versamenti si possono fare sul Conto corrente bancario N° 56 intestato a Folkstudio presso l'agenzia n. 25 del Banco di Roma, oppure deponendo la cifra in contanti su «salvadanaio» sistemati in questi luoghi: «Folkstudio», via Gaetano Sacchi n. 3, tel. 58.92.374, «Classico», via Libetta 7 (Ostiense), tel. 57.44.955, Pub «Four Green Field», via Costantino Morin, Libreria «Rinascita» (spazio dischi), via delle Botteghe Oscure, 1. Gli orari del «Folkstudio» sono i seguenti: tutti i giorni, escluso domenica, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 18 alle mezzanotte; quando non c'è spettacolo l'apertura serale è limitata alle 18-20.

FARMACIE

Par sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Notomantano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio). **Farmacie notturne.** Appio: via Appia Nuova, 213. Aurelio: via Cichi, 12. Lattanzini, via Gregorio VII, 154a. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino alle ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 75. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertolotti, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capelatro, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.